



# COMUNE DI LONGOBARDI

87030 (Cosenza)

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 30/7/2015	<b>OGGETTO:</b> DETERMINAZIONI PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) ANNO 2015
------------------------	--

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 12:55, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:

N° D'ord.	CONSIGLIERI	Presen te	Assent e
1	MANNARINO GIACINTO Sindaco	x	
2	GARRITANO AURELIO Consigliere	x	
3	GARRITANO ALDO Consigliere	x	
4	COSTABILE ANTONIO Consigliere	x	
5	SALICETI FRANCESCO Consigliere	x	
6	STANCATO SALIMBENE Consigliere		x
7	PATITUCCI CONCETTA Consigliere	x	
8	GAUDIO MARISA Consigliere		x
9	BRUNO NICOLA Consigliere	x	
10	CICERELLI FRANCESCO Consigliere		x
11	ATTANASIO DONATELLA Consigliere		x

Assenti: 4

Presenti: 7

Assume la Presidenza il Sindaco, dott. Giacinto MANNARINO.

Partecipa alla seduta il Segretario generale avv. Alfio BONAVENTURA.

Il Presidente, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RICHIAMATA** la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, (legge di stabilità 2015);

**PRESO ATTO** che la Tassa Rifiuti (TARI) è disciplinata nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 682 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**VERIFICATO** che resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 (T.E.F.A.), applicato nella misura percentuale pari al 5%;

**RICHIAMATO** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 29 settembre 2014;

**CONSIDERATO** che i competenti Uffici Comunali hanno predisposto il Piano Finanziario 2015 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

**PRESO ATTO** che i costi del servizio, così come dettagliati nel Piano Finanziario 2015, redatto secondo le indicazioni di cui all'articolo 8 del DPR 158/1999 ammontano a complessivi € 391.878,44;

**VERIFICATO**, pertanto, che il gettito totale del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi 2015 dovrà essere pari ad € 391.878,44 per raggiungere il 100% di copertura dei costi di gestione, e che all'importo indicato dovrà altresì applicarsi l'addizionale provinciale del 5%;

**ESAMINATE** le tariffe, come da documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

**DATO ATTO** che, ai sensi della normativa vigente, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**RICHIAMATA** la nota del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe;

**RITENUTO** approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2015 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'articolo 172 del Dlgs 267/2000;

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, i pareri tecnico e contabile;

**UDITI** gli interventi di cui al verbale di seduta;

CON 6 VOTI favorevoli e 1 contrario (Cons. Bruno con dichiarazione di voto);

### **D E L I B E R A**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tassa Rifiuti) anno 2015;**

3) di **approvare le Tariffe componente TARI (Tassa Rifiuti) anno 2015** come risultanti dall'allegato prospetto;

### **Il Consiglio comunale**

Successivamente, con 6 voti favorevoli e 1 contrario (Cons. Bruno), riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
avv. Alfio Bonaventura

IL SINDACO  
dott. Giacinto Mannarino

PARERI EX D. Lgs 18.8.2000, N. 267.

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49, Comma 1°, D. Lgs 18 agosto 2000, N°267

Longobardi, li 30/7/0215

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rag. Adele Calomino

REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49, Comma 1°, D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267

Longobardi, li 30/7/0215

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rag. Adele Calomino

## COMUNE DI LONGOBARDI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data 05/08/2015 e vi rimarrà **per 15 giorni** consecutivi.

Il Segretario Comunale  
avv. Alfio Bonaventura

## DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(..) è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;  
(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale.

Il, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
avv. Alfio Bonaventura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(avv. Alfio Bonaventura)

# **COMUNE DI LONGOBARDI**

Provincia di COSENZA



## **PIANO FINANZIARIO ANNO 2015**

**E**

## **TARIFFE TARI**



<b>1- Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....</b>	<b>5</b>
<b>3 - Relazione al piano finanziario .....</b>	<b>6</b>
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....</b>	<b>6</b>
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015.....</b>	<b>11</b>
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....</b>	<b>11</b>
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....</b>	<b>15</b>
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2015 .....</b>	<b>17</b>
<b>7. Proposta Tariffe TARI anno 2015 .....</b>	<b>18</b>
<b>7.1 Tariffe UtENZE Domestiche .....</b>	<b>20</b>

## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Longobardi si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati e indifferenziati.**

Per quanto riguarda la raccolta, si rimanda alle relazioni del servizio RSU, esplicitando in una tabella di sintesi posta sul cap.4, le modalità di raccolta, tenendo conto che tale documento si limita alla definizione della sintesi degli aspetti economici finalizzati alla determinazione della tariffa.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio

Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

L'importo della tassa, per l'anno 2015, verrà suddiviso secondo quanto previsto dal regolamento TARI approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/09/2014.

### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

## **3 - Relazione al piano finanziario**

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore  
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti

solidi urbani;

- b.** Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a.** La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b.** La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c.** La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d.** L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e.** I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a.** il piano finanziario degli investimenti;
- b.** il programma degli interventi necessari;
- c.** la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d.** le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

#### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Longobardi conta al 31 dicembre del 2014, una popolazione residente di 2280 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 996 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2014, che può ritenersi stabile.

Comune di Longobardi - Riepilogo Anagrafe 2015

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE					
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE	
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2014	1143	1139	2282	996	
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	14	4	18		
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	9	13	22		
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	20	21	41		
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	15	21	36		
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2014	1155	1125	2280	996	
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	0	0	0		
INCREMENTO/DECREMENTO	12	-14	-2	0	
% INCREMENTO/DECREMENTO	1.04 %	-1.24 %	-0.09 %	0 %	

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalle tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

BASE DATI TARI 2014		
Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
47 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE (COMPONENTI)	68	4563
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	629	52880
49 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	259	15826
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	907	93922
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1	369
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	1	2361
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	2	2600
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	12	758
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	6	485
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4	238
62 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERI)	2	144
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2	130
65 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	5	260
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	7	801
67 (ND) BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6	434
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	9	932
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	4	170
72 (ND) MAGAZINI E DEPOSITI	8	717
73 (ND) AGRITURISMI	1	350

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

## Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 - Dicembre 2014

Comune di Longobardi - Riepilogo MUD 2015

**RACCOLTA IN T/A**

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 200307 rifiuti ingombranti	8.89	1.07%	0	0
<b>Totale D</b>	<b>8.89</b>	<b>1.07</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	823.37	98.93%	0.36	0.001
<b>Totale I</b>	<b>823.37</b>	<b>98.93</b>	<b>0.36</b>	<b>0.001</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/ANNO</b>	<b>832.26</b>	<b>100.00%</b>	<b>0.37</b>	<b>0.001</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di **Longobardi** non ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo soltanto in modo differenziato materiali ingombranti per **8.890,00 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **1.07 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **98.93 %** pari a **832.260,00 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Longobardi **365.03 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0.779**.

## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

Il Comune di Longobardi dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

**CGID = CSL + CRT + CTS + AC**

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto  
**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR dove,

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

#### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC** = **CARC + CGG + CCD**

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

#### **6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

**Rn = rn(Kn1 + In + Fn )**

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

**CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)** dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di LONGOBARDI</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		0,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	7.000,00		7.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	16.000,00		16.000,00
CCD – Costi comuni diversi	12.700,00		12.700,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		112.107,68	112.107,68
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		169.910,76	169.910,76
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		74.160,00	74.160,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
<b>SOMMANO</b>	<b>35.700,00</b>	<b>356.178,44</b>	<b>391.878,44</b>
<b>% COPERTURA 2015</b>	<b>40,00%</b>	<b>60,00%</b>	<b>100%</b>
PREVISIONE ENTRATA			391.878,44
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	156.751,38	235.127,06	391.878,44
UTENZE DOMESTICHE	133.238,67	208.353,56	341.592,23
% su totale di colonna	85,00%	88,61%	87,17%
% su totale utenze domestiche	39,01%	60,99%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	23.512,71	26.773,51	50.286,21
% su totale di colonna	15,00%	11,39%	12,83%
% su totale utenze non domestiche	46,76%	53,24%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	982.690		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	832.260		
UTENZE NON DOMESTICHE	94.768	11,39%	
UTENZE DOMESTICHE	737.492	88,61%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	Sud		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2014		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

## **6.1 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2015 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2014 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

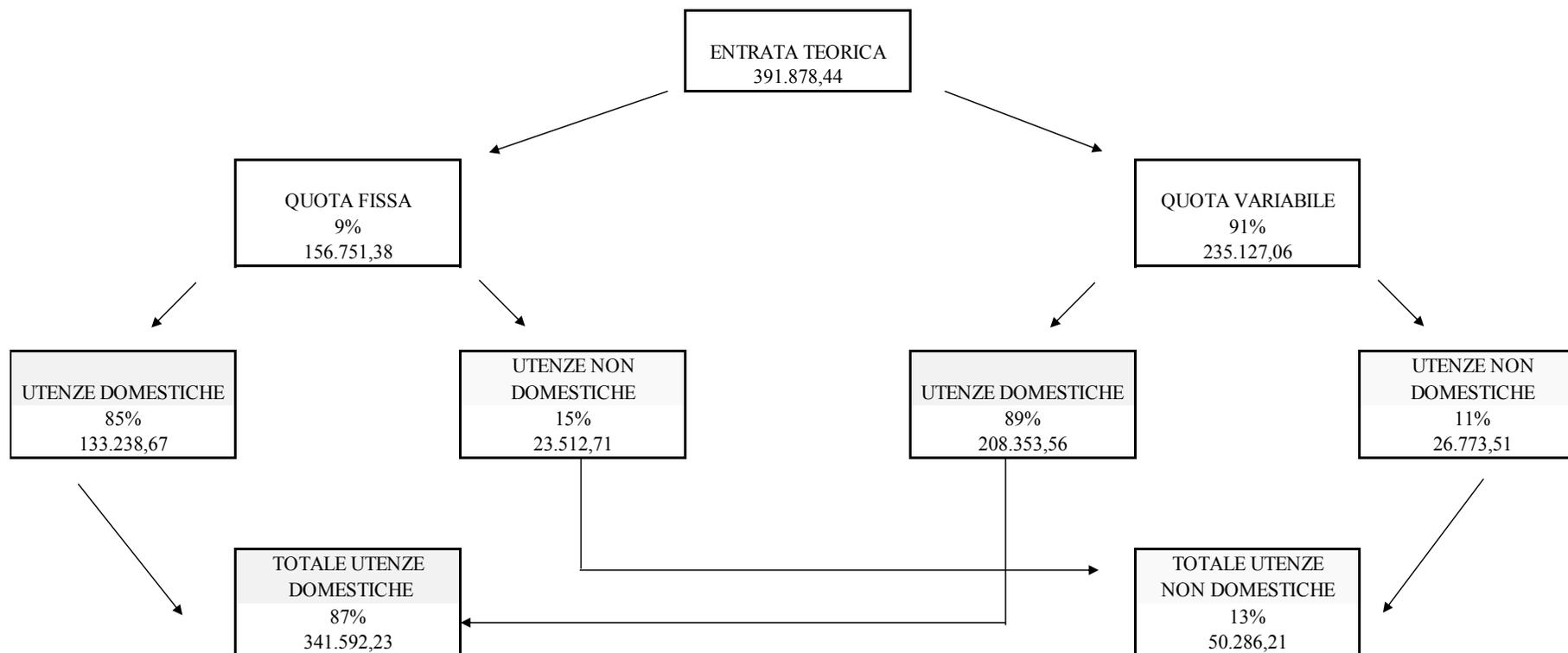
Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2015 e 2016.

<b>Costi del Servizio</b>			
	2015	2016	2017
Tasso di Inflazione programmata			
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ -	€ -	€ -
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
CGG Costi generali di gestione	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
CCD Costi comuni diversi	€ 12.700,00	€ 12.700,00	€ 12.700,00
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 112.107,68	€ 112.107,68	€ 112.107,68
CTS Smaltimento	€ 169.910,76	€ 169.910,76	€ 169.910,76
CRD Costo raccolta differenziata	€ 74.160,00	€ 74.160,00	€ 74.160,00
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 391.878,44</b>	<b>€ 391.878,44</b>	<b>€ 391.878,44</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 35.700,00</b>	<b>€ 35.700,00</b>	<b>€ 35.700,00</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 356.178,44</b>	<b>€ 356.178,44</b>	<b>€ 356.178,44</b>

### 6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2015

Comune di LONGOBARDI

#### RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2015



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

## 7. Tariffe TARI anno 2015

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI 2015			
CATEGORIA NON DOMESTICHE		KC	KD
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,58	13,89
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIER	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	4,43	38,99
67	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,5	30,8
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,8	24,68
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	2,81	39,5
71	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,75	15,43
72	MAGAZINI E DEPOSITI	0,44	3,9
73	AGRITURISMI	1,09	9,55

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI 2015			
CATEGORIA DOMESTICA		KA	KB
1	1 componente	0,75	1
2	2 componenti	0,88	1,6
3	3 componenti	1	1,8
4	4 componenti	1,08	2,2
5	5 componenti	1,11	2,9
6	oltre 5 componenti	1,1	3,4
0	Superfici domestiche accessorie	1	

## TARIFFE TARI ANNO 2015

7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

<b>LONGOBARDI TARIFFE TARI 2015 ( 391.878,44 € )</b>			
<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq (Ka)</b>	<b>Euro/nucleo (Kb)</b>
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,73386	€ 85,71233
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,86106	€ 137,13972
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,97847	€ 154,28219
4	Famiglie di 4 componenti	€ 1,05675	€ 188,56712
5	Famiglie di 5 componenti	€ 1,08611	€ 248,56575
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 1,07632	€ 291,42192
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,97847	€ 0,00000
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq (Kc)</b>	<b>Euro/mq (Kd)</b>
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,67370	€ 0,75111
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,95873	€ 1,07301
53	Stabilimenti balneari	€ 0,97169	€ 1,09612
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,67370	€ 0,75111
55	Alberghi con ristorante	€ 2,00816	€ 2,25168
56	Alberghi senza ristorante	€ 1,28263	€ 1,43619
57	Case di cura e riposo	€ 1,55470	€ 1,73993
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 2,04702	€ 2,29295
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,81622	€ 0,90959
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,50288	€ 1,68546
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,96929	€ 2,20215
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,37332	€ 1,54184
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,87860	€ 2,10476
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,11420	€ 1,24304
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,23080	€ 1,37676
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 5,73944	€ 6,43643
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 4,53454	€ 5,08443
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 3,62764	€ 4,07415
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,91266	€ 4,38285
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,64059	€ 6,52062
71	Discoteche, night club	€ 2,26727	€ 2,54717
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,57006	€ 0,64381
73	AGRITURISMI	€ 1,41219	€ 1,57650